

ADOZIONE A DISTANZA!



Carissimi AMICI, la nostra associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" aiuta da anni i bambini poveri attraverso il progetto delle "ADOZIONI a DISTANZA" direttamente nei loro villaggi in **AFRICA** ed **INDIA** (i bambini malati, spesso di AIDS, sono ospitati e curati presso gli ospedali da noi fondati a Zamakoe e Khammam ed a titolo gratuito) ed anche in **MEDIO ORIENTE** sostenendo gli orfanotrofi di Betlemme.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che in questi anni di vita del progetto, pensate era il 1997 quando iniziavamo con i primi bambini in India, hanno aderito con generosi contributi per migliorare le condizioni di vita di migliaia di bambini.

Con meno di 50 centesimi al giorno, precisamente **180 euro all'anno**, puoi anche tu aiutarli!

In questi anni abbiamo permesso a tanti bambini di andare a scuola, di curarsi in un ospedale, di mangiare e di vivere meglio, ricordiamoci che loro hanno sempre bisogno di Te!

Per chi vuole aderire, all'interno di questo numero, trova le informazioni sul progetto, potete sempre contattare il

333 3045028 o mammadellamore@odeon.it



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a PARATICO (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a CAORLE (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in ROMANIA nella città di Drobeta Turnu Severin

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in CAMEROUN nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle prigionie minorili (in 4 distretti), prigionie pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'orfanotrofo di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di Shillong (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong

ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e CALCUTTA

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in INDIA (ANDHRA PRADESH) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di pozzi per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e bagni.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di Betlemme - sostegno a progetti in Siria e Iraq

Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

INTERVISTA AL FONDATORE MARCO

per i 20 anni di fondazione dell'Ospedale di Zamakoe

Cari lettori, quest'anno precisamente nel mese di novembre, festeggeremo i 20 anni di fondazione dell'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" in CAMEROUN-AFRICA.

Per noi una grande gioia che desideriamo condividere con tutti voi che generosamente negli anni avete aiutato la fondazione del progetto che è la prima grande opera ad essere nata in terra di missione a servizio dei più poveri.

Per questa occasione la nostra redazione ha pensato ad una intervista al fondatore Marco che, con grande spirito di condivisione che lo anima e lo contraddistingue, ha accettato gentilmente (e per questo lo ringraziamo di cuore!) di ripercorrere con noi, fin dalle origini della fondazione tutta la storia di questo progetto. L'Ospedale da noi fondato è una bellissima realtà che nel corso di questi 20 anni ha accolto, assistito, curato e salvato migliaia e migliaia di vite umane fra le persone più povere. Proseguiamo con la pubblicazione dell'intervista, già iniziata sui periodici precedenti, pergendo a Marco l'ottava-ultima domanda:



****Caro Marco, nei mesi scorsi le tue parole ci hanno permesso di capire meglio questo importante progetto: com'è nato, come si è sviluppato nel tempo e quale è la sua operatività oggi. Ti ringraziamo di cuore perché insieme abbiamo potuto fare un vero e proprio viaggio nel tempo, ripercorrendo con te questi vent'anni che hanno portato a questa meravigliosa opera che oggi esiste a favore di tutti i poveri.**

A conclusione di questo percorso ti chiediamo: sulla base della tua esperienza di vent'anni di missione in Africa, c'è ancora qualcosa che vorresti dire e condividere con tutti noi? C'è un messaggio che più di ogni altra cosa desideri lasciarci, come qualcosa di prezioso da portare sempre con noi nella vita?

A conclusione di questa lunga ma piacevole intervista, che per me è stata occasione di condivisione e per questo vi ringrazio, mi si chiede proprio alla fine di questa domanda se c'è un messaggio o una frase che voglio lasciarvi. Sì, ecco, la frase è questa: tutte le Opere, quindi non solo l'ospedale del Cameroun, ma tutte le Opere che sono state realizzate nel segno di **"Oasi Mamma dell'Amore"** o dei **"Villaggi della Gioia"** sono opere ispirate al Vangelo, a voler vivere il Santo Vangelo; quindi queste non sono Opere mie, sono con la "O" maiuscola, queste non si fermeranno con me, con la mia vita, ma sono Opere che andranno avanti perché è Gesù che dà la forza per andare avanti. La Provvidenza è sempre stata accanto a noi in questi 20 anni, lo abbiamo davvero sperimentato, quando non c'erano i mezzi economici per determinate cose, la preghiera e la carità hanno compiuto meraviglie, nel sostenere tutto quello che si faceva, si fa e si farà a favore degli ultimi. Quindi, il mio pensiero che desidero lasciare a tutti voi è proprio questo: **queste non sono Opere di mano d'uomo, create dalle mani o dal pensiero dell'uomo, il mio in questo caso, ma sono Opere ispirate dall'amore di Dio.** Vorrei portare come riflessione la frase che spesso mi passa nel cuore e nella mente, la frase di *Madre Teresa di Calcutta* - proprio dieci anni fa per la prima volta sostavo sulla sua tomba in preghiera a Calcutta - e Lei diceva: **"Tutto quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno"**.

Paragonare un Ospedale ad una goccia mi sembra riduttivo però quello che noi abbiamo fatto in quel luogo, a Zamakoe, quello che stiamo realizzando con tutte le altre Opere rappresentano grandi opere ma rimangono piccoli segni di quanto si può amare gli altri nella concretezza. Venendo a questi 20 anni di fondazione dell'Ospedale del Cameroun, che celebreremo il **9 novembre**, e per l'occasione mi auguro che la pandemia ci permetta di raggiungere l'Ospedale e celebrare insieme a chi è là sul posto tutti i giorni questa ricorrenza importante, posso dire che veramente sono stati anni impegnativi che abbiamo ripercorso insieme durante questa lunga intervista, ripeto molto piacevole e ringrazio, perché mi ha dato la possibilità di parlare di questo progetto, perché a volte si vedono delle fotografie che, se sono ben fatte, vengono sicuramente apprezzate, ma raccontare la storia della fondazione, le varie tappe di realizzazione di una grande Opera, diventa molto significativo e bello per chi desidera entrare nel profondo di questa Opera che non rappresenta solo un *"servire qualche cosa di speciale"* ma è metterci qualcosa di più grande, un *"servire Qualcuno"* e possiamo anche dire di metterci una parte di noi stessi, perché non è solo offrire delle cure a chi è nel bisogno, ma è dare anche il nostro cuore.

Proprio in questo contesto, dell'anno del "Buon Samaritano" che stiamo celebrando come associazione, dei 20 anni di fondazione del nostro Ospedale del Cameroun ed anche della nuova fondazione che parte proprio in questi giorni a Caorle (Venezia), io credo proprio che il messaggio che deve rimanere dentro di noi è che dobbiamo anche lasciare qualcosa di bello agli altri: innanzitutto lo devono riconoscere dalla gentilezza del nostro volto, lo devono vedere nei nostri occhi, lo devono apprezzare nel nostro sorriso, lo devono anche vedere nel calore di quello che noi diamo, nel nostro saluto, nella nostra parola, nella nostra testimonianza... È importante avere sempre con noi un'arma potente che è il nostro "sorriso".

In questi anni di fondazione, mi sono trovato davanti veramente a delle difficoltà enormi, che a ripensarci mi chiedo davvero come abbiamo fatto ad uscirne... Certamente, oltre il sorriso, c'è sempre la fede, la fiducia che sopra di me c'è "Qualcuno" di grande che non permetterà mai il fallimento di questa Opera perché è la Sua Opera e questo è quello che mi ha dato la forza e il coraggio di andare avanti anche davanti alle situazioni più pericolose, più gravi, più serie. Questo è quello che mi dà la forza di andare avanti anche quando ci sono i "buontemponi" che vivono di chiacchiere, diffamazioni e calunnie! Non nascondo che in questi anni, con tutte quelle che hanno raccontato, si potrebbe scrivere un libro... ma sarebbe poco letto...

Insieme abbiamo ripercorso tutte le tappe della fondazione: dall'acquisto del terreno, alla realizzazione della prima casa per i volontari, la prima ala dell'ospedale, la seconda, la maternità, la casa delle suore, eccetera...



Il mio pensiero corre e va, ora, a tutti quelli che hanno permesso la realizzazione di questa Opera, che sono i nostri preziosi, anzi preziosissimi **BENEFATTORI** e **VOLONTARI**: ognuno di loro ha messo veramente la propria "goccia" senza la quale questa Opera non ci sarebbe stata. Penso ai tanti benefattori, amici e simpatizzanti, che hanno partecipato alle varie iniziative organizzate in tanti paesi e regioni proprio per il sostegno di questo progetto, anche a chi si trovava per pizzate o cene di beneficenza in nome della solidarietà ed hanno di cuore messo a disposizione il loro tempo ed i loro sforzi. Ricordo gli incontri, per me sacrifici nell'andare su è giù dall'Italia, per portare la mia testimonianza e parlare delle Opere a favore degli ultimi. Davvero penso a tutti, non faccio nomi perché mi dimenticherei qualcuno, ma Dio tutti vi conosce, io a tutti dico grazie, grazie, grazie a nome dei più poveri!

Un messaggio ai più **GIOVANI**, non solo di età, a coloro chi si accostano oggi alla nostra

Opera, li invito a prendere esempio da chi ci ha aiutato dalle origini, a volte sono persone con qualche anno in più che ormai hanno poche energie ma che hanno sempre dato il cuore per aiutare, hanno anche esperienza; ecco questo è ciò che desidero: che i nuovi soci, i nuovi benefattori, i nuovi amici dell'associazione vedano, in coloro che ci hanno preceduto (alcuni sono ancora in vita, altri ci aspettano in Cielo), questo desiderio di costruire qualcosa di bello, seppur piccolo, per gli altri; forse sarà solo una "goccia", ma davvero significativa per queste persone che soffrono in Africa, in India e in Italia.

Ripenso poi a tutte le persone che ho incontrato in questi 20 anni, penso al Vescovo che ci ha permesso, dandoci tanta fiducia che è stata ripagata, di realizzare questa Opera, penso al mio amatissimo padre **Mons. Adalbert Ndzana** che è stato e sarà sempre per noi un dono di Dio, poi penso ai **Cardinali** che sono stati in visita al nostro Ospedale o hanno sostenuto anche dalla loro sede questa Opera, penso ai tanti **sacerdoti missionari e religiose missionarie** che ho incontrato, che ho conosciuto e con i quali ho parlato e mi sono confrontato.

C'è stato sicuramente, in questi anni, anche qualcuno che mi ha detto: "*Se forse facevi così era meglio*", ma sapete, preferisco ascoltare la voce del mio cuore piuttosto che quella degli uomini, perché la gratuità, che non è sempre apprezzata da alcune persone o membri della Chiesa, invece è il fiore all'occhiello della nostra Opera e quindi, anche quando qualche religiosa per esempio mi suggeriva di imporre delle tariffe per le prestazioni in Ospedale, io ho sempre risposto che la tariffa più importante è quella del dare, del condividere, perché "*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date!*" (cf. Mt 10,8) e quindi, mi chiedevo e mi chiedo come posso io chiedere ad una povera mamma che ha un figlio malato di pagare delle cure quando so bene che non può!

Essendo il fondatore di queste Opere devo dare le "linee guida", dare l'impronta o il carisma a questi progetti, prima fra tutte ho sempre cercato di mantenere questo aiuto gratuito ai più poveri e alle persone più in difficoltà. Chi paga al loro posto, al posto dei poveri? La Provvidenza! E vi garantisco paga sempre con tanta puntualità!

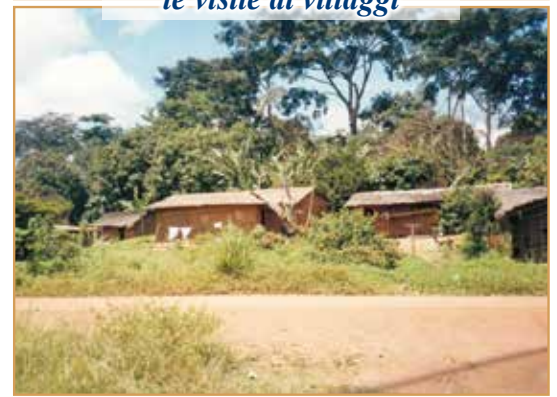
Non si può, davanti ad una mamma che ha un bambino malato, davanti ad un povero che ha bisogno di cure, dover imporre delle tariffe... Ecco che, in questi anni, ho dovuto anche lottare contro una forma di "superiorità", mi chiedo dove sia andata a finire l'umiltà, contro qualcuno che pensa di essere al di sopra degli altri, sapere sempre quale è la cosa giusta da fare ma alla fine sempre pronto a giudicare senza neanche capire il danno creano.

L'Ospedale è veramente qui a testimoniare che, ancora oggi, è possibile con concretezza fare qualcosa per gli altri, ecco l'esempio della "goccia", per me è anche l'esempio della fertilità: essere fertili, portare fertilità donando qualcosa di concreto, di bello agli altri; io ogni tanto dico che è meglio benedire tutto ciò che è frutto di carità, certo fa più rumore un albero che cade che una gemma che cresce e quest'Ospedale non ha fatto tanto rumore ma è cresciuto nel corso del tempo e questi 20 anni sono veramente il frutto della sinergia di tante persone che hanno messo un pezzo del loro cuore a servizio degli altri.

Concludendo, voglio veramente ringraziare di cuore TUTTI, lo faccio a nome mio, lo faccio a nome dell'Associazione che in questo momento ho l'onore di presiedere, ma lo faccio soprattutto a nome delle migliaia e migliaia di poveri, malati, handicappati e persone in difficoltà che voi, sì grazie a voi, avete reso possibile aiutare, davvero un grazie a nome di tutti i poveri: che siano loro davvero a benedirvi! Nei poveri c'è il volto di Cristo e quindi la loro benedizione si trasformi nella benedizione di Dio e giunga a tutti coloro che vivono non solo la parte spirituale della fede ma soprattutto la parte caritatevole della fede, veramente grazie di cuore e buon anniversario.



le visite ai villaggi



“Queste non sono Opere fatte da mano d'uomo, create dal pensiero dell'uomo, il mio in questo caso, ma sono Opere ispirate dall'amore di Dio”.

Marco

“Tutto quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno”.

Madre Teresa di Calcutta

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (giugno 2019) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

IL VILLAGGIO DELLA GIOIA

A CAORLE (Venezia) sabato 2 OTTOBRE 2021 alle ore 17:30, alla presenza dei responsabili dell'Oasi Mamma dell'Amore ONLUS, dell'illustrissimo Sindaco, del Rev.mo Parroco, di una delegazione dei nostri soci e della cittadinanza, c'è stata la cerimonia per la "posa della prima pietra" del nuovo progetto "Oasi e Villaggio della Gioia" con la consegna delle chiavi per l'inizio dei lavori della nostra struttura in Viale Santa Margherita, 133. Il presente notiziario è andato in stampa alcuni giorni



prima della cerimonia, daremo informazioni sul prossimo numero.

Grazie Presidente Mattarella!

Una telefonata inattesa ed emozionante dal Palazzo del Quirinale è giunta martedì 21 settembre alle ore 14:55 presso la sede associativa di "Oasi Mamma dell'Amore" a Paratico, era presente casualmente tutto il Consiglio d'Amministrazione, per il saluto personale e l'incoraggiamento per le nostre attività dal **Presidente della Repubblica SERGIO MATTARELLA**.

Rendiamo noto che una lettera autografa del Presidente, scritta e firmata da lui, era già arrivata a metà agosto 2021 direttamente al fondatore Marco.

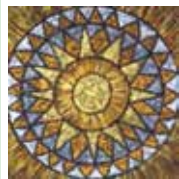
Il Presidente della Repubblica, informato dei progetti associativi realizzati in aiuto ai più bisognosi, ha manifestato stima e apprezzamento per le attività associative ringraziando in particolare per l'impegno a favore degli ultimi nel quale Oasi si è sempre contraddistinta. La telefonata è giunta dal Quirinale proprio alla vigilia dell'inizio del nuovo progetto di **Caorle (Venezia)**, dove nascerà il "Villaggio della Gioia" a favore degli anziani. Il Presidente, trattenuto a Roma per impegni istituzionali, ha fatto pervenire gli auguri per il buon esito della nuova opera di Caorle e con tanta stima saluta tutti.

Di cuore ringraziamo il Presidente della Repubblica per la vicinanza dimostrata, sicuramente un incoraggiamento per noi da parte delle Istituzioni a continuare nell'aiuto al prossimo certi di raccogliere collaborazione per meglio servire gli altri.



IL "MATTONE" SOSTIENE I VILLAGGI DELLA GIOIA!

Cari amici, in occasione dell'inizio dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura di **Caorle** bussiamo alla porta della tua generosità. Amici, molti hanno già aderito in questi mesi ma serve l'aiuto di tutti coloro che credono nella "mission" di Paratico, nella mission della carità e della solidarietà vere! L'unione dei cuori farà sempre forte la mission verso chi soffre!



Il progetto "MATTONE della SOLIDARIETÀ" è stato avviato dall'Associazione **Oasi Mamma dell'Amore ONLUS** (oggi ETS ente terzo settore) che sta seguendo la fondazione dei "Villaggi della Gioia per l'anziano"

L'obiettivo di questa iniziativa solidale è di sostenere così la rata mensile del mutuo bancario acceso per l'acquisto delle strutture. Tutti possono partecipare impegnandosi per il "MATTONE" che sarà evidenziato in mattoni d'oro, d'argento o di bronzo. Sul "MATTONE" verrà inciso il nome di battesimo del benefattore e sarà inserito all'interno di un mosaico a forma di sole (all'incirca come questo), il mosaico sarà esposto all'inaugurazione e resterà a perenne ricordo nella struttura. Quello che l'associazione chiede agli aderenti è un impegno concreto e duraturo nel tempo per avere la continuità del progetto. I contributi proposti e previsti sono i seguenti:

- mattone d'ORO** (donazione dai 1.000 ai 2.500 euro mensili)
- mattone d'ARGENTO** (donazione dai 250 ai 999 euro mensili)
- mattone di BRONZO** (donazione dai 50 ai 249 euro mensili)



Il versamento, per facilitare il benefattore e contenere le spese bancarie, è preferibile avvenga con modalità di *bonifico bancario ripetitivo* con cadenza mensile. Importante per voi sapere che le donazioni fatte alla nostra Associazione sono **deducibili dai redditi**, il 30% e fino ad un massimo di 30.000 euro è recuperabile. L'Associazione da parte sua, riconoscente a chi sostiene l'inizio dell'opera, si impegna a rivedere l'accordo in caso di problematiche che possono sorgere nel corso del tempo (problemi di salute, lavoro ecc...) inoltre l'Associazione si impegna a garantire una forma di "prelazione" in caso di inserimento nella struttura di un parente prossimo del benefattore (genitori o parente prossimo come i suoceri che abbisognano del servizio) con una "agevolazione-riconoscimento" in base alla situazione e gravità della malattia della persona. Grazie a tutti per l'aiuto e l'interessamento. Per informazioni e adesioni mandare l'email a info@oasi-accoglienza.org

Scegli il tuo mattone e aiuta a fondare il nuovo progetto! Nel progetto globale "Villaggio dell'Anziano" si offriranno servizi multipli a favore dell'anziano con possibilità di terapie a sostegno delle malattie neuro-degenerative e supporto alle famiglie!

Modulo di adesione al "MATTONE" della Solidarietà

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ residente in via _____

n _____ paese _____ provincia _____

tel _____ mail _____

con la presente sottoscrizione si impegna a sostenere moralmente ed economicamente l'Associazione OASI Mamma dell'Amore ONLUS, con specifico riferimento all'iniziativa denominata "mattone della solidarietà" in vista del progetto globale che sarà realizzato a favore degli anziani denominato "Villaggio della Gioia", impegnandosi a versare ogni mese, che rispondere all'obbligo morale di donazione, la somma liberamente decisa pari a euro / 00.

La banca d'appoggio per effettuare il **bonifico ripetitivo mensile** (si prega di fissare il giorno 20) è **Banca Intesa-San Paolo** con codice IBAN IT12H0306909606100000129057 BIC BCITITMM

Il sottoscritto è a conoscenza che dette donazioni sono deducibili dalle tasse. Il sottoscritto firmatario autorizza il trattamento dei dati personali alla ONLUS. (Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo).

data e firma

